



MODULARIO
4 3 9

Mod. 2



Corte dei Conti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. *28* /2016/FRG

composta dai seguenti magistrati:

Pres. Ciro Valentino
Cons. Silvano Di Salvo
Cons. Tommaso Viciglione relatore
1°Ref. Innocenza Zaffina
1°Ref. Francesco Sucameli
1°Ref. Carla Serbassi

a seguito della camera di consiglio del giorno 9 marzo 2016, ha adottato la seguente deliberazione collegiale di "comunicazione" :

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n°131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n°20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n°14/DEL/2000 del 16 giugno

10/03/16
CCP

2000, come modificato con deliberazioni n° 2/DEL/2003 e n° 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n°229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n°244;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n° 12/SEZAUT/2013/QMIG del 5 aprile 2013 e n° 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTI il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, depositati in data 25 febbraio 2016, presso questa Sezione, dal Gruppo consiliare "Nuovo Centrodestra" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n° 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213 del 2012;

VISTE, per quanto qui di ragione, la sentenza della Corte costituzionale n° 39/2014, depositata il 6 marzo 2014 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale - I serie speciale - Corte costituzionale - n° 12 del 12 marzo 2014, nonché l'ordinanza, di correzione di errore materiale, della medesima Corte, n° 131/2014, depositata il 15 maggio 2014 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale - I serie speciale - Corte costituzionale - n° 22 del 21 maggio 2014;

VISTA l'ordinanza n. 16 del 09 marzo 2016, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha convocato la Sezione medesima per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore, Cons. Tommaso VICIGLIONE;

PREMESSO CHE

dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra", relativo all'esercizio 2015 (periodo 1.1.2015 - 22.6.2015), trasmesso a questa Sezione in data 25 febbraio 2016 -

in uno alla relativa documentazione - in allegato alla nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. n° 0003508/U del 25 febbraio 2016, assunta, in pari data, al protocollo della Sezione medesima al n° 870, sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che vanno comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità di cui *infra*.

RILIEVI PRELIMINARI

- Si rileva che la forma della documentazione fatta pervenire non risulta in linea, in particolare, con il disposto dell'art. 18, comma 2 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
- Occorre chiarire se sia stato adottato il disciplinare interno - di cui all'art. 2, c. 3 dell'All. A al DPCM del 21.12.2012 - nel quale vengano indicate le modalità della gestione delle risorse utilizzate, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, copia conforme. In ogni caso, anche in mancanza di tale documento, si vogliono specificare i criteri di rilevazione dei fatti di gestione, ivi compresa quella di cassa. be
- Si voglia chiarire se, presso il Gruppo Consiliare *de quo*, sia stato istituito un registro cronologico degli ordinativi di incasso e di pagamento, con esigenza di trasmissione, in caso affermativo, di adeguata evidenza documentale.
- Si voglia chiarire se esista un inventario dei beni nella disponibilità del Gruppo consiliare, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, adeguata evidenza documentale.
- Si voglia trasmettere copia conforme dell'attestazione prevista dall'art. 2, c. 2, dell'All. A al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, debitamente sottoscritta, afferente alla veridicità ed alla correttezza delle spese sostenute.

- Vanno comunicate le modalità con le quali il Gruppo Consiliare, per quanto di propria competenza, abbia eventualmente posto in essere adempimenti ai fini dell'assolvimento degli obblighi prescritti dall'art. 28 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n° 33, nonché dall'art. 7, della Legge Regionale 24 dicembre 2012, n° 38.
- Occorre che venga precisata la normativa, nonché trasmesso il prospetto di liquidazione, in base ai quali siano state eventualmente determinate le somme attribuite al Gruppo Consiliare, con indicazione del soggetto responsabile del procedimento di spesa, avendo, altresì, cura di far conoscere se, e con quali modalità, si sia proceduto ad applicare la Deliberazione n° 145/2015, resa da questa Sezione, in data 27 aprile 2015, sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 del Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012: *le*
il tutto con supporto di adeguata evidenza contabile - documentale.
Al riguardo, cfr., anche, *infra*, "spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web", n. III).
- Va comunicata la composizione del Gruppo Consiliare, con specificazione, ove verificatesi, delle modifiche della consistenza numerica dello stesso e/o degli eventuali mutamenti della persona dei relativi componenti, con specificazione dei nominativi dei singoli consiglieri facenti parte del Gruppo dal 1° gennaio 2015 al 22 giugno 2015.
- Atteso che, dalla lettura della "Nota integrativa al Rendiconto del Gruppo Consiliare NCO redatto ai sensi del D.P.C.M. 21/12/2012 e ss. mm" si rileva che, alla data di scioglimento del Gruppo di che trattasi, il conto corrente bancario ad esso intestato, presso la Banca Prossima, aveva una disponibilità di € 3.068,21, e che tale importo, a titolo di "residuo fondo spese di funzionamento", è stato restituito, dal Gruppo, al Consiglio Regionale, con bonifico bancario, si voglia fare tenere copia del bonifico di che trattasi,

avendo cura di far pervenire, altresì, copia della richiesta di chiusura conto.

"ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO"

- Dall'esame della documentazione fatta pervenire si evince che, nella contabilità del Gruppo, è presente un "fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento", per un importo pari ad € 7.489,06. Al riguardo, si vogliono precisare le modalità di determinazione di tale posta contabile, con supporto di adeguata evidenza contabile - documentale, nonché con indicazione della fonte normativa in base alla quale si sia ritenuta quantificabile e disponibile tale somma nel periodo 1.1.2015 - 22.6.2015; il tutto anche alla luce delle determinazioni assunte da questa Sezione con la citata deliberazione n.145/2015;

- L'esame del rendiconto *de quo* pone in evidenza che il Gruppo Consiliare ha incamerato, nel periodo 1.1.2015 - 22.6.2015, un importo pari ad € 287.457,81 così suddiviso:

"fondi trasferiti per spese di funzionamento" € 26.748,81;

"fondi trasferiti per spese di personale" € 260.709,00;

Al riguardo, va specificato, fornendone adeguata evidenza contabile - documentale, se tale importo corrisponda alla totalità delle entrate complessivamente trasferite al Gruppo, e poste nella disponibilità del medesimo, a far data dall'1.1.2015.

Occorre, altresì, specificare se tale cifra corrisponda a quanto spettante in relazione al numero dei Consiglieri componenti

"USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO"

- Va comunicato se, presso il Gruppo Consiliare, sia stato istituito un libro - giornale, nel quale siano state annotate, in ordine cronologico, tutte le spese sostenute, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, adeguata evidenza documentale.

- Va comunicato se il Gruppo Consiliare abbia previsto un importo massimo per i pagamenti effettuabili in contanti, avendo cura di far documentatamente conoscere, in caso affermativo, l'entità di tale importo, nonché le eventuali tipologie di spesa ad esso collegate.
- Va chiarito se sia stata predisposta una disciplina delle modalità di erogazione delle spese rimaste da pagare nell'ipotesi di cessazione del Gruppo, o entro la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale, avendo cura di specificare, con corredo di adeguata documentazione, gli adempimenti concretamente posti in essere dal Gruppo in ordine a siffatta categoria di spese.
- Va comunicato se, in relazione alle varie tipologie di spesa ammissibili, siano stati eventualmente previsti gli importi massimi sostenibili, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, un dettagliato elenco.
- Dall'esame della documentazione qui trasmessa si evince l'assenza delle autorizzazioni di spesa - di cui all'art. 2, c. 1, dell'All. A al DPCM del 21.12.2012 - da rilasciare a cura del Presidente del Gruppo consiliare. Al riguardo, si voglia chiarire il motivo di tale omissione, nonché far pervenire copia conforme delle autorizzazioni *de quibus* nel caso in cui esse fossero state effettivamente rilasciate.
- Fermo restando quanto *supra* rilevato in ordine all'autenticazione delle copie degli atti originali allegati al rendiconto, in ordine all'adozione di un disciplinare interno - di cui all'art. 2, c. 3 dell'All. A al DPCM del 21.12.2012 - nonché a quanto evidenziato sull'assenza della documentazione afferente alle autorizzazioni di spesa, dall'esame della documentazione fatta pervenire si evince che il Gruppo ha sostenuto "spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web" per un importo complessivo pari ad € 13.456,93 comprensivo di Iva. Tale importo risulta afferente ad "Attività di *seo sem* e controllo delle *web reputation*" fornita,

be

per il periodo 2.1.2015 -30.04.2015, dalla XXX SRL - Via XXX n. XXX - 80121 NAPOLI, per un importo pari ad € 4.270,00 comprensivo di Iva (cfr. fatt. n° 101 del 12.6.2015), nonché ad un'attività di "collaborazione con il nuovo centro Destra primo quadrimestre 2015" fornita dalla XXX SRL - Via XXX n. XXX - 83100 AVELLINO, per un importo pari ad € 1.199,99. Inoltre, nella nota integrativa, viene richiamata la fattura n. 223, del 30.12.2014 inerente ad un "contratto completamente espletato nel corso dell'anno 2014" da parte della XXX SRL - Via XXX n. XXX - 80121 NAPOLI, per un importo pari ad € 7.986,94, comprensivo di Iva.

Orbene, dall'esame della documentazione fatta pervenire, si rileva quanto segue.

I) Non può non porsi in rilievo, in via preliminare, come non sia stata fornita copia dei contratti stipulati dalle parti: ciò contrasta con quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 3, dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit..

II) Per quel che concerne la prestazione inerente alla fattura n° 223, del 30.12.2014, si riporta, in primo luogo, quanto dichiarato nella *"Nota integrativa al Rendiconto del Gruppo Consiliare NCO redatto ai sensi del D.P.C.M. 21/12/2012 e ss. mm."* nella parte in cui si afferma che *"...Preliminarmente si da evidenza che ad inizio anno sono stati effettuati due bonifici (€ 7.000 in data 15/01/2015 e € 986,94 in data 11/03/2015) relativi ad unica fattura della ditta...n. 223 del 30/12/2014 - del valore di € 7.986,64 relativa a contratto completamente espletato nel corso dell'anno 2014...già inserito nella rendicontazione dell'anno 2014, con tutti i giustificativi del caso (inclusa la suddetta fattura che ad ogni fine si riallega qui)..."*.

Orbene, non può non evidenziarsi, in primo luogo, come, nella documentazione inviata, non si rinvenga la surrichiamata fattura n° 223, la quale, in applicazione dei commi 1 e 2, dall'art. 3, dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit., doveva, invece, essere trasmessa a questa Sezione.

Inoltre, l'operazione *de qua* è stata già fatta oggetto di rilievo, da parte di questa Sezione, con la succitata Deliberazione n° 145/2015, con la quale si poneva in evidenza che *"...dall'esame della documentazione fatta pervenire si evinceva che il*

Gruppo sosteneva "spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web" per un importo complessivo pari ad € 35.957,48 comprensivo di Iva. Tale importo risultava afferente ad un'attività di "Consulenza e gestione delle attività di comunicazione (rapporti con la stampa, immagine, gestione dei contenuti testuali per Stampa, Media e comunicazione di massa)" fornita dalla XXX SRL - Via XXX n. XXX - 80121 NAPOLI. A comprova dell'operazione sono state fatte pervenire n. 6 fatture, nonché copia del contratto stipulato dalle parti. Orbene, dall'esame della documentazione trasmessa alla Sezione, si rilevava, fra l'altro, quanto segue. Detta documentazione (consistente, ad esempio, in una serie di fotocopie di articoli di stampa, pubblicati su quotidiani) non appariva idonea a comprovare lo svolgimento, da parte della Società affidatari a del servizio delle suelencate attività di "Consulenza e gestione delle attività di comunicazione (rapporti con la stampa, immagine, gestione dei contenuti testuali per Stampa, Media e comunicazione di massa)", al fine della dimostrazione della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge, sotto l'aspetto della sua riconducibilità all'attività istituzionale del Gruppo Consiliare (cfr. art. 1, c. 3 dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.). Al riguardo, la risposta pervenuta non aggiungeva elementi significativi a quanto già dedotto e prodotto in sede istruttoria.... Né appariva sufficiente, a sanare tali discrasie, la documentazione fatta pervenire dal Gruppo a sostegno della legittimità della spesa de qua...".

- III) La documentazione fatta pervenire non appare idonea a comprovare lo svolgimento, da parte delle Società affidatarie del servizio, delle suelencate attività, al fine della dimostrazione della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge, sotto l'aspetto della sua espressa riconducibilità all'attività istituzionale del Gruppo consiliare (cfr. art. 1, c. 3 dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.).
- IV) Si voglia comunicare se i soggetti affidatari siano legati da rapporti di parentela o di affinità, rilevanti ai sensi di legge, con il soggetto firmatario del contratto per

l'affidamento del servizio.

- V) Al fine di verificare se sia stata svolta una preventiva, idonea valutazione comparativa riguardo alla congruità, efficienza, economicità e qualità della prestazione ricevuta, rispetto alle somme erogate, occorre specificare i criteri utilizzati al fine della individuazione delle ditte interpellate, anche sotto il profilo dei requisiti tecnico - professionali necessari per la corretta esecuzione della prestazione.
- VI) Fermo restando quanto *supra* posto in rilievo ai numeri I), II), III), IV e V), si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nello svolgimento delle surrichiamate attività di "redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web", sia stato rispettato quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, lett. d) dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit., nonché quanto previsto dall'art. 9, comma 1, della legge n°28/2000.
- Fermo restando quanto *supra* rilevato in ordine all'autenticazione delle copie degli atti originali allegati al rendiconto, in ordine all'adozione di un disciplinare interno - di cui all'art. 2, c. 3 dell'All. A al DPCM del 21.12.2012 - nonché a quanto evidenziato sull'assenza della documentazione afferente alle autorizzazioni di spesa, dall'esame della documentazione fatta pervenire si evince che il Gruppo ha sostenuto "spese per consulenze, studi ed incarichi" per un importo complessivo pari ad € 17.633,88.
- Tale spesa risulta afferente a n. 3 "lettere di mandato ed incarico professionale", due delle quali stipulate, dal "Coordinatore amministrativo del gruppo", nella persona del Sig. Luigi Manna, e la terza dal Presidente del Gruppo, con i sig.ri M.D.M. ed A.F.
- Al riguardo, si formulano i rilievi e le richieste di cui appresso.
- I) Si voglia specificare, con supporto di adeguata documentazione, il titolo giuridico in forza del quale il surrichiamato "Coordinatore amministrativo del gruppo" risulti legittimato ad effettuare la stipula *de qua*, tenuto conto del disposto dell'art. 1, commi 1 e 2 dell'All. A al DPCM del 21.12.2012

II) Con il sig. M.D.M. è stata stipulata una "lettera di mandato ed incarico professionale" per il periodo 2.2.2015 – 30.4.2015.

Dalla lettura dell'art. 1 si rileva che l'incarico *de quo* ha per oggetto "...la consulenza e il coordinamento delle attività di Ufficio Stampa per conto del Gruppo Consiliare Nuovo Centrodestra. Tra i compiti saranno previste le attività di comunicazione e veicolazione verso la stampa periodica e radiotelevisiva di tutte le informazioni riguardanti le attività del Gruppo Consiliare con particolare attenzione a tutti gli aspetti legati alla tutela dell'immagine dello stesso in previsione della prossima tornata regionale..."

Inoltre dalla lettura dell'art. 3 si evince che al sig. M.D.M. è stato riconosciuto un compenso lordo pari ad € 8.500,00, inclusi Iva ed ogni altro onere previdenziale e fiscale determinato per legge, e che "...il Professionista riceve il compenso previsto in porzioni periodicamente convenute, su base minima mensile, a fronte di emissione di regolare documento fiscale in uno con propria relazione attestante il lavoro svolto per le opportune verifiche del Committente..."

Orbene, in ordine all'incarico di che trattasi si formulano le osservazioni e le richieste di cui appresso.

- a) La documentazione fatta pervenire non risulta idonea a comprovare lo svolgimento, da parte del sig. M.D.M., della suindicata attività al fine della dimostrazione della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge, sotto l'aspetto della sua espressa riconducibilità all'attività istituzionale del Gruppo consiliare (cfr. art. 1, c. 3 dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.).
- b) Si vogliono fornire chiarimenti in ordine alla clausola di cui all'art. 5 del contratto *de quo*, "obblighi del committente", nel quale si legge, fra l'altro, che "...Il Committente ha l'obbligo di far pervenire tempestivamente presso lo studio del Professionista la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico. Il Committente deve collaborare con il Professionista ai fini dell'esecuzione del presente incarico consentendo allo stesso ogni attività di accesso e controllo dei dati necessari per l'espletamento del

mandato. Il Committente ha l'obbligo di informare tempestivamente il Professionista su qualsivoglia variazione che abbia inerenza all'incarico conferito mediante atti scritti...".

- c) Dalla documentazione fatta pervenire non risulta allegata alcuna evidenza in ordine al rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi inerenti all'operazione di che trattasi.
- d) Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se sia stato rispettato l'art. 1, comma 3, lett. c) e D), dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.
- e) Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'ambito del personale afferente al Consiglio regionale e/o del Gruppo, o in posizione di aspettativa, distacco, comando o fuori ruolo, o dei collaboratori con contratti di diritto privato, fossero presenti soggetti aventi la medesima professionalità del soggetto affidatario del servizio di consulenza.
- f) Si voglia comunicare se il soggetto affidatario della consulenza sia legato da rapporti di parentela o di affinità, rilevanti ai sensi di legge, con il Capogruppo e legale rappresentante del Gruppo consiliare, nonché con il coordinatore amministrativo sottoscrittore del contratto.
- g) Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'affidamento dell'incarico di che trattasi, siano stati preventivamente valutati il possesso di adeguate professionalità e qualificazione, con particolare riferimento ai *curricula* professionali, ai titoli di studio ed alle eventuali abilitazioni professionali posseduti, nonché alle esperienze lavorative pregresse, nonché alle eventuali iscrizioni in albi professionali, in considerazione delle specificità delle funzioni svolte dal Gruppo consiliare.
- h) Infine, la numerazione delle clausole contrattuali non appare continua a partire dal n. 7).

III) Con il sig. A.F. sono state stipulate due "lettere di mandato ed incarico professionale" :

la prima, con decorrenza 2.01.2015 - 30.4.2015;

la seconda, con decorrenza 1.5.2015 - 10.6.2015.

Per quel che concerne il primo di tali incarichi, dalla lettura dell'art. 1 si rileva che esso ha per oggetto "...la consulenza amministrativa e per tutti gli aspetti di comunicazione del Gruppo Consiliare Nuovo Centrodestra avendo cura di predisporre quanto necessario affinché, in occasione della prossima tornata elettorale regionale, documenti, contatti e strumenti di comunicazione siano correttamente trasmessi al Gruppo Consiliare subentrante nelle successiva legislatura, nonché il supporto operativo per la predisposizione del rendiconto 2014 del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 e delle incombenze ricorrenti ad esse inclusa la verifica di quanto necessario alla trasmissione della documentazione ai componenti del Gruppo NCD della prossima assemblea consiliare...".

Inoltre dalla lettura dell'art. 3 si evince che al sig. A.F. è stato riconosciuto un compenso lordo pari ad € 6.000,00, inclusi Iva ed ogni altro onere previdenziale e fiscale determinato per legge e che "...il Professionista riceve il compenso previsto a fine mandato previo anticipo pari al 30% del dovuto a fronte di emissione di regolare documento fiscale. Il saldo verrà conferito previa apposita relazione attestante il lavoro svolto per le opportune verifiche del Committente...".

Orbene, in ordine all'incarico di che trattasi si formulano le osservazioni e le richieste di cui appresso.

- a) L'oggetto e la causa del contratto non appaiono sufficientemente determinati.
- b) La documentazione fatta pervenire non risulta idonea a comprovare lo svolgimento, da parte del sig. A.F., della suindicata attività al fine della dimostrazione della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge, sotto l'aspetto della sua espressa riconducibilità all'attività istituzionale del Gruppo consiliare (cfr. art. 1, c. 3 dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.).
- c) Si vogliano fornire chiarimenti in ordine alla clausola di cui all'art. 5 del contratto *de quo*, "obblighi del committente", nel quale si legge, fra l'altro, che "...Il Committente ha l'obbligo di far pervenire tempestivamente presso lo studio del Professionista la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico. A tal fine, il Professionista dichiara

ed il Committente prende atto che la legge può prevedere termini e scadenze obbligatori per adempimenti connessi alla prestazione professionale indicata in oggetto. La consegna della documentazione occorrente alla prestazione professionale non sarà oggetto di sollecito o ritiro da parte del Professionista che, pertanto, declina ogni responsabilità per mancata o tardiva esecuzione del mandato dovuta al ritardo, incuria o inerzia da parte del Committente. Il Committente deve collaborare con il Professionista ai fini dell'esecuzione del presente incarico consentendo allo stesso ogni attività di accesso e controllo dei dati necessari per l'espletamento del mandato. Il Committente ha l'obbligo di informare tempestivamente il Professionista su qualsivoglia variazione che abbia incidenza all'incarico conferito mediante atti scritti..."

- d)** Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se sia stato rispettato l'art. 1, comma 3, lett. c) e d), dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.
- e)** Si voglia chiarire, con supporto di adeguata evidenza documentale, se la prestazione fornita dal sig. A.F. rappresenti o meno una duplicazione di servizi di consulenza e/o di supporto già forniti, al Gruppo, dal Consiglio Regionale.
- f)** Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'ambito del personale afferente al Consiglio regionale e/o del Gruppo, o in posizione di aspettativa, distacco, comando o fuori ruolo, o dei collaboratori con contratti di diritto privato, fossero presenti soggetti aventi la medesima professionalità del soggetto affidatario del servizio di consulenza.
- g)** Si voglia comunicare se il soggetto affidatario della consulenza sia legato da rapporti di parentela o di affinità, rilevanti ai sensi di legge, con il Capogruppo e legale rappresentante del Gruppo consiliare, nonché con il coordinatore amministrativo sottoscrittore del contratto.
- h)** Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'affidamento dell'incarico di che trattasi, siano stati preventivamente valutati il possesso di adeguate professionalità e qualificazione, con particolare riferimento ai *curricula* professionali, ai titoli di studio ed alle eventuali abilitazioni professionali posseduti, alla congruità dell'onorario corrisposto, alle esperienze lavorative pregresse, nonché alle eventuali

be

iscrizioni in albi professionali, in considerazione delle specificità delle funzioni svolte dal Gruppo consiliare.

Per quel che concerne il secondo degli incarichi affidati al sig. A.F., relativo al periodo 1.5.2015 - 10.6.2015, dalla lettura dell'art. 1 si rileva che esso ha ad oggetto "... il supporto e la consulenza amministrativa e contabile al Gruppo Consiliare Nuovo Centrodestra avendo cura di collazionare e predisporre quanto necessario affinché, in occasione della prossima tornata elettorale regionale, documenti, contatti e quanto altro siano correttamente trasmessi al Gruppo Consiliare subentrante nelle successiva legislatura, nonché il supporto operativo per la predisposizione (per la quota parte di competenza della annualità) del rendiconto 2015 del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 e delle incombenze ricorrenti ad esse inclusa la verifica di quanto necessario alla trasmissione della documentazione ai componenti del Gruppo NCD della prossima assemblea consiliare.

Nell'espletamento dell'incarico il Professionista si interfacerà con la dirigenza ed il personale del Gruppo Consiliare avvalendosi, sotto la propria direzione e responsabilità, di propri collaboratori e/o di personale dipendente, nonché, dietro propria indicazione o del Committente, e comunque in accordo con quest'ultimo, potrà coordinare l'attività di altri professionisti e consulenti all'uopo indicati ovvero singole risorse umane del Committente...".

Inoltre, dalla lettura dell'art. 3 si evince che al sig. A.F. è stato riconosciuto un compenso lordo pari ad € 6.000,00, inclusi Iva ed ogni altro onere previdenziale e fiscale determinato per legge e che "... il Professionista riceve il compenso previsto a fine mandato previo anticipo pari al 30% del dovuto a fronte di emissione di regolare documento fiscale. Il saldo verrà conferito previa apposita relazione attestante il lavoro svolto per le opportune verifiche del Committente...".

Orbene, in ordine all'incarico di che trattasi, si formulano le osservazioni e le richieste di cui appresso.

In via preliminare, si osserva che l'oggetto e la causa del contratto non appaiono sufficientemente determinati.

- a) La documentazione fatta pervenire non risulta idonea a comprovare lo svolgimento, da

parte del sig. A.F., della suindicata attività al fine della dimostrazione della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge, sotto l'aspetto della sua espressa riconducibilità all'attività istituzionale del Gruppo consiliare (cfr. art. 1, c. 3 dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.).

- b)** Si vogliono fornire chiarimenti in ordine alla clausola di cui all'art. 5 del contratto *de quo*, "obblighi del committente", nel quale si legge, fra l'altro, che *"...Il Committente ha l'obbligo di far pervenire tempestivamente presso lo studio del Professionista la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico. A tal fine, il Professionista dichiara ed il Committente prende atto che la legge può prevedere termini e scadenze obbligatori per adempimenti connessi alla prestazione professionale indicata in oggetto. La consegna della documentazione occorrente alla prestazione professionale non sarà oggetto di sollecito o ritiro da parte del Professionista che, pertanto, declina ogni responsabilità per mancata o tardiva esecuzione del mandato dovuta al ritardo, incuria o inerzia da parte del Committente. Il Committente deve collaborare con il Professionista ai fini dell'esecuzione del presente incarico consentendo allo stesso ogni attività di accesso e controllo dei dati necessari per l'espletamento del mandato. Il Committente ha l'obbligo di informare tempestivamente il Professionista su qualsivoglia variazione che abbia incidenza all'incarico conferito mediante atti scritti..."*. le
- c)** Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se sia stato rispettato l'art. 1, comma 3, lett. c), dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.).
- d)** Si voglia chiarire, con supporto di adeguata evidenza documentale, se la prestazione fornita dal sig. A.F. rappresenti o meno una duplicazione di servizi di consulenza e/o di supporto già forniti, al Gruppo, dal Consiglio Regionale.
- e)** Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'ambito del personale afferente al Consiglio regionale e/o del Gruppo, o in posizione di aspettativa, distacco, comando o fuori ruolo, o dei collaboratori con contratti di diritto privato, fossero presenti soggetti aventi la medesima professionalità del soggetto affidatario del servizio di consulenza.
- f)** Si voglia comunicare se il soggetto affidatario della consulenza sia legato da rapporti di

parentela o di affinità, rilevanti ai sensi di legge, con il Capogruppo e legale rappresentante del Gruppo consiliare, nonché con il coordinatore amministrativo sottoscrittore del contratto.

- g) Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'affidamento dell'incarico di che trattasi, siano stati preventivamente valutati il possesso di adeguate professionalità e qualificazione, con particolare riferimento ai *curricula* professionali, ai titoli di studio ed alle eventuali abilitazioni professionali posseduti, nonché alle esperienze lavorative pregresse, nonché alle eventuali iscrizioni in albi professionali, in considerazione delle specificità delle funzioni svolte dal Gruppo consiliare.

Spese per il personale esterno reclutato con contratti di diritto privato

Per quanto concerne le spese di cui al presente paragrafo, il Collegio - vista la propria giurisprudenza (cfr., fra le altre : n. 124/2015 del 20.4.2015; n. 134/2015 del 24.4.2015; n. 135/2015 del 20/24.4.2015; n. 136/2015 del 20/24.4.2015; n. 140/2015 del 24/27.4.2015; n. 141/2015 del 24/27.4.2015; n. 142/2015 del 24/27.4.2015; alle cui motivazioni e conclusioni qui si fa espresso rinvio), protesa alla negazione della competenza di questa Sezione nella materia di che trattasi (giurisprudenza consolidatasi nella stessa interpretazione fornite dalle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, con la sentenza n. 63/2015/EL del 16.9/16.11.2015, nella quale, peraltro, non risultano, al riguardo, espresse, neppure *sub specie* di *obiter* ed in applicazione del principio "iura novit curia", valutazioni diverse di detto Organo giurisdizionale), e ritenuta la non opportunità di riadottare la chiave di scrutinio meramente collaborativa, utilizzata (con riferimento al rendiconto per il 2014, all'epoca, presentato dallo stesso Gruppo consiliare), nell'esame delle spese in questione, con le precedenti deliberazioni n. 29 del 13.5. 2015 e n. 145/2015 del 27.4.2015 (anche perché, nella sostanziale permanenza dell'assetto organizzativo regionale, *in subiecta materia*, già passato in rassegna con le succitate deliberazioni di questa Sezione, detta chiave di controllo non disporrebbe, *de iure*, di una propria "misura", e, cioè, di una conseguenza giuridica alle criticità rilevate, con il pericolo di ingenerare infondate

be

opiniones in ordine all'eshaustività ed assorbenza di detta forma di controllo) – ritiene l'insussistenza (agli effetti del modulo di controllo commesso, dall'ordinamento, alla Sezione, nella presente sede) della propria competenza all'esame delle spese in questione, salve eventuali competenze, anche di diversi Organi, in altre sedi, nonché eventuali responsabilità derivanti dalla gestione delle spese medesime.

Tutto quanto sopra premesso,

RISCONTRATE

nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto – allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n°213 (e relative disposizioni applicative), unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti in premessa specificate, deve esserne trasmessa la "comunicazione" prevista dal comma 11 del predetto articolo al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, per i successivi adempimenti, da parte del Gruppo consiliare in questione, il quale dovrà provvedere a corrispondere alle esigenze istruttorie ed a fornire i chiarimenti, nonché a regolarizzare il rendiconto di che trattasi, secondo quanto indicato in premessa;

be

RITENUTO

altresi, di assegnare, per i conseguenti adempimenti a carico del predetto Gruppo consiliare, il termine di gg. 30;

PER QUESTI MOTIVI

- Dispone la comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n°213, delle irregolarità, delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle richieste di chiarimenti, indicate nel presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale della Campania per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, all'uopo assegnando il termine di giorni trenta, restando, ad ogni buon fine, la documenta-

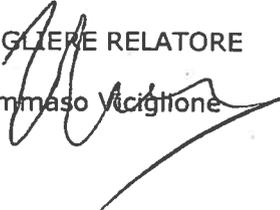
zione, qui pervenuta, disponibile presso il Servizio di supporto di questa Sezione.

- Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale della Campania, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 09 marzo 2016.

IL CONSIGLIERE RELATORE

Cons. Tommaso Vicigione



IL PRESIDENTE

Pres. Sez. Dott. Ciro Valentino



Depositato in Segreteria in data 09 marzo 2016

~~Il Funzionario preposto~~

Dott. Mauro Grimaldi

Il Funzionario





Data: Gio 10/03/2016 10:01
Da: "campania.controllo" <campania.controllo@corteconticert.it>
A: protocollo consiglio regione campania
<protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Oggetto: Trasmissione deliberazioni collegiali di comunicazione del 09 marzo 2016: rendiconti dei gruppi consiliari per l'esercizio 2015
Allegato/i: trasmissione deliberazioni di comunicazione da n.28-2016 a n.34-2016_Pres.C.regionale della Campania.pdf(*dimensione 44 KB*)
delibera di comunicazione n.28-2016 Nuovo Centrodestra I semestre.pdf(*dimensione 798 KB*)
delibera di comunicazione n.29-2016 Campania Libera PSI Davvero Verdi II semestre.pdf(*dimensione 383 KB*)
delibera di comunicazione n.30-2016 Forza Italia II Popolo della Libertà I semestre.pdf(*dimensione 1,013 KB*)
delibera di comunicazione n.31-2016 Gruppo Misto II semestre.pdf(*dimensione 204 KB*)
delibera di comunicazione n.32-2016 Forza Italia II semestre.pdf(*dimensione 204 KB*)
delibera di comunicazione n.33-2016 Unione di Centro II semestre.pdf(*dimensione 144 KB*)
delibera di comunicazione n.34-2016 Centro Democratico Scelta Civica II semestre.pdf(*dimensione 170 KB*)

Si inoltrano, in allegato, le deliberazioni collegiali di "comunicazione" adottate da questa Sezione, nella camera di consiglio del 09 marzo 2016, in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

- **Delibera n. 28/2016 Nuovo Centro destra, (IX legislatura), I semestre;**
- **Delibera n. 29/2016 Campania Libera, PSI, Davvero Verdi, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 30/2016 Forza Italia, Popolo della Libertà, (IX legislatura), I semestre;**
- **Delibera n. 31/2016 Gruppo Misto, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 32/2016 Forza Italia, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 33/2016 Unione di Centro, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 34 /2016 Centro Democratico Scelta Civica, (X legislatura), II semestre.**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

Al Presidente del Consiglio regionale della
Regione Campania
Centro Direzionale Is. A6 80143 Napoli
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione deliberazioni collegiali di comunicazione del 09 marzo 2016: rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015.

Ai sensi dell' art. 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, si trasmettono le deliberazioni collegiali di "comunicazione" adottate da questa Sezione, nella camera di consiglio del 09 marzo 2016, in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

- Delibera n. 28/2016 Nuovo Centro destra, (IX legislatura), I semestre;
- Delibera n. 29/2016 Campania Libera, PSI, Davvero Verdi, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 30/2016 Forza Italia, Popolo della Libertà, (IX legislatura), I semestre;
- Delibera n. 31/2016 Gruppo Misto, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 32/2016 Forza Italia, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 33/2016 Unione di Centro, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 34 /2016 Centro Democratico Scelta Civica, (X legislatura), II semestre.

Per Il Direttore della Segreteria
dott.ssa Beatrice Montecuolo

Il Funzionario

Dott.ssa Beatrice Montecuolo

Beatrice Montecuolo